

Questi due ultimi poeti, Ramsay e Chatterton, furono i poeti della natura; imperocchè nè l'uno nè l'altro aveano ricevuto quella educazione classica che si crede indispensabile al genio. Ma a riguardarli dal lato della rozza naturalezza della loro musa e dell'ingegno de' loro componimenti; niuno de' due può stimarsi superiore a ROBERTO BURNS, senza dubbio uno de' più leggiadri e de' più mirabili scrittori che fosse mai al mondo. Burns, figlio di un semplice giardiniere, nacque nel 1759. Il padre suo era povero, ma illuminato e pio come tutti gli agricoltori scozzesi; il giovine Burns ebbe il vantaggio di essere ammaestrato da un eccellente grammatico, e dalla sua infanzia la sua immaginazione erasi abituata alle paure di una balia, la quale non vedeva per tutto che incantesimi e fantasmi. Burns s'innamorò di buon'ora, ed i suoi primi versi gli furono ispirati da passioni vivissime. Ma i suoi amori non furono avventurati; egli amò una contadina della stessa sua condizione; ma la parola di matrimonio non fu pronunziata che per evitare un malanno divenuto manifesto, e che le leggi scozzesi puniscono colla carcere. Disperato Burns al veder perire il suo